

7<sup>a</sup>

## domenica ordinaria

24 febbraio 2019

Prima lettura *1 Sam 26,27-9.12s.22s.*

Seconda lettura *1 Cor 15,45-49*

Vangelo *Lc 6,27-38*

*Il centro della liturgia odierna è l'invito evangelico a diventare misericordiosi «come il Padre vostro è misericordioso». È invito ad intraprendere un cammino, al termine del quale nessuno può mai dirsi arrivato. È anche l'indicazione inequivoca di come diventare comunità, ossia*

«Amate i vostri nemici,  
fate del bene a quelli che vi odiano...»

*Luca 6,27*



*di come può essere vissuto nel concreto l'amore testimoniato da Gesù: non giudicare, non condannare, perdonare, donare. Al termine di questo cammino, non sempre facile, i discepoli che hanno praticato questi atteggiamenti sperimenteranno la pienezza della salvezza.*

Nel **vangelo** Gesù si propone come modello di uno stile di vita rivoluzionario: fare del bene, persino nei confronti di coloro che si comportano da nemici, significa rinunciare a odiare, maledire, disprezzare, atteggiamenti che devono essere sostituiti dalla disponibilità a benedire e a pregare: qui sta il cuore dell'autentica sequela, ossia del vero essere cristiani.

L'episodio al centro della **prima lettura** illustra bene il tema centrale del vangelo e ne forma un'anticipazione profetica: l'amore dei nemici trova una sua manifestazione proprio nel perdono delle offese.

Anche Paolo nella **seconda lettura**, continuando la riflessione sulla fede nella risurrezione, rivolge ai cristiani l'invito a portare in se stessi l'immagine dell'uomo celeste, ossia "spirituale", superando in tal modo la semplice dimensione "animale", ovvero di limite e caducità.